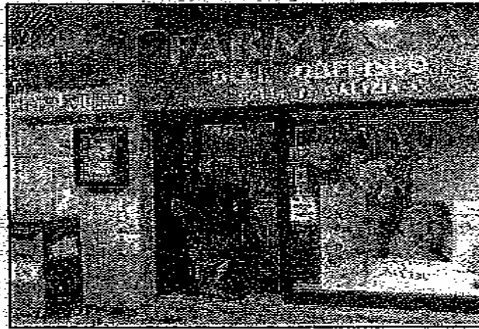


# Sorridi, i carabinieri ti guardano: attivo da ieri il progetto antirapine

di Maria Claudia MINERVA

Le rapine e i furti si combattono con il "grande fratello": telecamere che riprendono tutto ciò che accade all'interno e all'esterno delle attività commerciali. È di ieri la prima simulazione di allarme con segnalazione immediata dal negozio alla centrale operativa dei carabinieri, firmata "Securshop".

Entra nel vivo, il protocollo d'intesa per l'attuazione del progetto "Video Allarme Antirapina", firmato nei mesi scorsi tra Prefettura di Lecce, Commercio e Confesercenti, con il coinvolgimento delle forze dell'ordine. In pratica il sistema non si differenzia da un normale impianto di videoregistrazione, come se ne vedono molti in luoghi sorvegliati, ad esempio nei pressi delle banche. La peculiarità del progetto è quella di consentire alle forze dell'ordine di intervenire avendo un quadro preciso di ciò che sta accadendo nel negozio rapinato. Infatti, all'attivazione del sistema - che si aziona con un tasto o con altri accorgimenti - basato su collegamenti modem via cavo o anche via gsm, le centrali operative di carabinieri o polizia ricevono un filmato digitale in tempo reale, a colori, che forni-



sce il quadro della situazione: quanti sono gli assalitori, con che armi stanno agendo, di che colore sono i loro abiti e altre informazioni essenziali.

La prima attività partita, appunto, ieri, è stata la Farmacia Galizia di viale Taranto, a Lecce, ma ci sono già altri 15 progetti pronti ad entrare nella rete. «Abbiamo fatto la simulazione dalla centrale operativa

dall'Arma dei carabinieri - spiega il responsabile Secur Shop per Lecce, Brindisi e Taranto Vincenzo Russo - dove abbiamo montato un server che consente di vedere le immagini in tempo reale; immagini che si possono scaricare o mandare e analizzare in modo dettagliato. Non solo. I filmati possono anche essere mandati indietro di due minuti e questo

## LA RETE DEL SALENTO

### Sigliati tre protocolli per le attività commerciali

Il Salento si è messo in rete con ben tre protocolli d'intesa, sottoscritti nel palazzo della Prefettura di Lecce, alla presenza del sottosegretario al ministero dell'Interno Alfredo Mantovano. Comuni, associazioni di categoria e numerosi istituti di vigilanza della provincia si sono uniti per contrastare episodi che, seppur definiti di "criminalità spicciola", seminano il terrore tra gli esercenti. "Mille occhi sulle città" è il nome di uno dei tre documenti pro sicurezza che - raccogliendo i comuni di Lecce, Gallipoli, Maglie, Copertino, Galatina, Casarano, Tricase, Ugento, Nardo e gli istituti di vigilanza privati - renderà operativo, anche nel Salento, il protocollo firmato al Vittoriale dal ministro Mancini. Sotto l'ala della protezione del "Sistema di Sicurezza" (SIS) un secondo protocollo, sul terzo documento, infatti, sottoscritto da Fedelfarma - a tutelare la categoria. Anche a Lecce, come nel resto d'Italia, le farmacie saranno "messe in sicurezza", con decine di server collegati alle centrali operative e migliaia di occhi pronti a fermare le intenzioni criminose.

## Banca Popolare Pugliese

6.000  
aziende

Abbiamo i numeri  
per crescere